

# Domani per la stagione teatrale due poemi di Christina Rossetti

► VASTO

Domani, venerdì 4 gennaio, alle ore 21, il teatro Rossetti di Vasto ospiterà "Il cammino del principe" e "Il mercato dei folletti", due poemi di Christina Rossetti per la regia di Pietro Bontempo, con Corinna Lo Castro e Caterina Misasi.

Si tratta di un omaggio a Christina Rossetti, considerata oggi una delle più grandi poetesse inglesi, lo spettacolo che l'Atam propone domani a Vasto, luogo di origine dell'artista. Nata il 5 dicembre del 1830 in una casa di artisti, assorbe dal padre, poeta di Vasto esiliato a Londra, l'amore per l'arte a cui si dedicherà per tutta la vita. Le sue prime poesie le compose a 7 anni. Suo fratello Dante Gabriel Rossetti fu uno dei più celebri pittori inglesi dell'800, ideatore di quella corrente pittorica che va sotto il nome di pre-raffaelliti.

Si osservi l'Annunciazione di Dante Gabriele Rossetti: c'è una vergine dai tratti eterei, dalla fronte elegante, le labbra sottili, il mento affilato. Ecco, quella vergine, è nient'altro che la sorella Christina. Christina aveva un'aura strana intorno a sé, una sorta di fascino mistico e surreale; malata da tutta una vita scriveva, influenzata da ogni sorta di artista che entrava e usciva da casa sua, circolo letterario importante dell'epoca. Visse l'amore della sua vita, quello tormentato, quello che brucia. Quello doloroso. Lui era un poeta, Charles Bagot Cayley, ma lei aveva il morbo della rinuncia, infuocato da una fervente passione religiosa, fiera del proprio spiritualismo. E in virtù di questa passione rinunciò all'amore, senza tuttavia smettere di amarlo, fino alla fi-



**Ritratto di Christina Rossetti**

ne. Nonostante il breve successo delle sue opere, raccolte e pubblicate dieci anni circa dopo la sua morte, venne riscoperta solo negli anni '70 dal movimento femminista come poetessa di passione religiosa, ma anche dell'amore più elevato e dei percorsi mistici dell'anima.

L'opera di Christina Rossetti trova la sua dimensione teatrale grazie alla traduzione e alla cura della messinscena di Pietro Bontempo. Nei due poemetti "Il cammino del principe" e "Il mercato dei folletti", il regista mette in luce l'espressione di un sentire poetico mascherato in forma giocosa e bizzarra, in un clima surreale, mistico e favoloso che permette a Christina di esternare sentimenti e ragioni dell'Amore, durante la censura d'epoca vittoriana. Ideato e studiato sulle interpreti Corinna Lo Castro e Caterina Misasi, le misteriose e rivisitate figure uscite dalla penna di Christina trovano una nuova vita.